



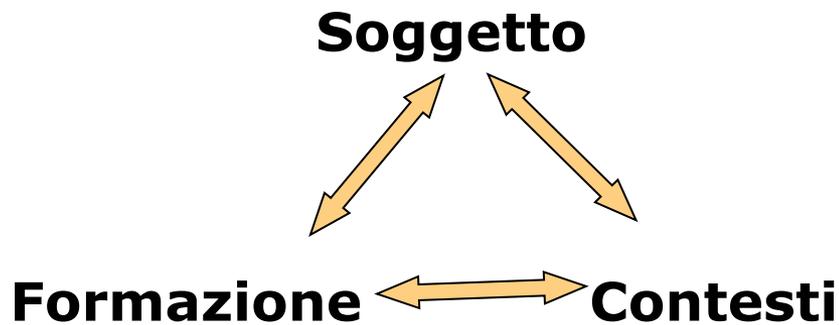
La formazione del docente: Il modello I.R.F.

**MODELLO DINAMICO:
Si fonda sulla trasformazione del sè**



**Una formazione che non è solo acquisizione di ...
ma è anche un "agire" le acquisizioni attraverso
la propria specificità. Una formazione che tende
allora a distinguere. Pertanto, un modello che
individua:**

Una relazione triadica



**E allora, la formazione
deve consentire:**

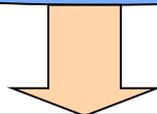
Esiti di stabilità

Esiti di potenziamento

Esiti di trasformazione

**Contestualizzandosi nella
quotidianità e fondandosi
sulla ricerca**

MODELLO I.R.F.



IL PARADIGMA

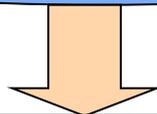


CATEGORIE DI RIFERIMENTO:

- **Interconnessione (tra fasi, tra contesti, tra produzioni soggettive, tra strumenti, ecc...)**
- **Proazione**
- **Pluralità**
- **Trasformazione**
- **Formazione come sviluppo**
- **Formazione come trasformazione**
- **Formazione come percorso narrativo**
- **Valorizzazione delle differenze**



MODELLO I.R.F.



IL PARADIGMA

PROCESSI ATTIVATI:

- **DECENTRAMENTO**
- **METACOGNIZIONE**
- **COSTRUZIONE**
- **MODELLIZZAZIONE E OPERAZIONALIZZAZIONE**

CRITERI/PARAMETRO:

- **Piani e livelli di interconnessione**
- **piani e livelli di proazione**
- **piani e livelli di cambiamento**
- **piani e livelli di attivazione operativa**

Il modello I.R.F. una formazione per la trasformazione dell'operatore

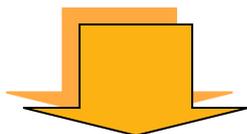


I.R.F.

intervento-ricerca-formazione



- Focalizza sull'operatore punteggiando sull'alunno e, dunque, viene presa in carico la totalità soggettiva dell'operatore che diventa il "parametro" a cui si riferisce la gestione della relazione con l'alunno.

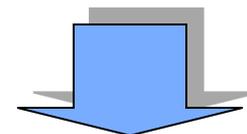


R.A.

ricerca-azione



Focalizza sull'alunno punteggiando sull'operatore e dunque, viene presa in carico la complessa realtà evolutiva dell'alunno che costituisce il nucleo di riferimento.



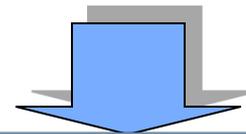
I.R.F.



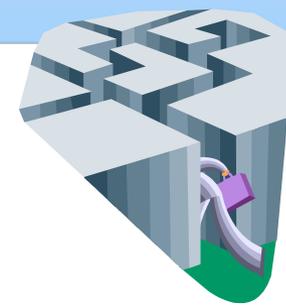
- la formazione si attiva all'interno e attraverso l'azione educativo-didattica, l'attivazione dei processi metacognitivi, lo sviluppo della motivazione intrinseca e della dinamica motivazionale
- consente di agire la propria formazione attraverso un percorso evolutivo caratterizzato da tre fasi in successione.



R.A.



- la formazione si sviluppa attraverso le informazioni e le simulazioni, il ricordo delle diverse azioni, l'orientamento allo sviluppo della motivazione dell'alunno
- si sviluppa per sequenze differenti, naturali e costruite che prendono in carico il lavoro con l'alunno non considerando il rapporto privilegiato tra la strategia, l'applicazione e il docente stesso.



IL PERCORSO e LE PROCEDURE DELL'INTERVENTO

I FASE: LA MAPPA DEI BISOGNI FORMATIVI

I Incontro

Presentazione del progetto

II Incontro

Presentazione degli strumenti
(...Il quaderno di lavoro)

III Incontro

Focus group



II FASE: LA COSTRUZIONE DI NUOVI PERCORSI

IV Incontro

L'analisi disciplinare con
approccio ecologico

V Incontro

LAE. "Il Gruppo"

VI Incontro

LAE. "Relazione e Condivisione"

VII Incontro

Metodiche e metodologie:
"Piano d'azione, cooperative
learning, compito di realtà,
lavoro di gruppo

VIII Incontro

Metodiche e strumenti
di osservazione

IX Incontro

Fantasia di laboratorio



X Incontro

Progettare il LA.E.

XI Incontro

Il Labor

XI Incontro

Progettare il Labor

III FASE: LA DEFINIZIONE DEL MODELLO

Supervisione: La percezione del singolo

Il Focus group





L'INTERVENTO

Il laboratorio naturale
di scoperta



E' la fase al cui interno si lavora sul "potere" attivato nell'operatore dai modelli di riferimento consolidati, un potere che come quello del *leone* veicola nell'operatore certezze ma anche limiti.

LA RICERCA

Il laboratorio naturale
di ricerca



E' la fase che mette il soggetto in formazione nella condizione di scoprire modelli, strategie, ipotesi di intervento...attraverso un lento percorso come quello della *tartaruga*

LA FORMAZIONE

Il laboratorio naturale di
verifica



E' la fase che consente attraverso l'applicazione di nuovi modelli di ritornare sull'agire professionale, come il *gabbiano* che ritorna sempre allo storno, ponendosi di fronte ai vissuti e alla percezione di sé in termini di difficoltà e nuclei critici

I
R
F

L'INTERVENTO



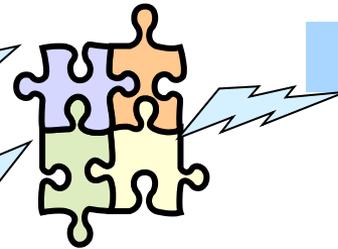
Nel laboratorio naturale di scoperta l'operatore riporta un'esperienza attivata con il minore e/o la famiglia



L'incontro con l'"altro"

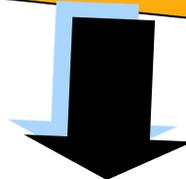
L'analisi della domanda

Un segmento dell'intervento educativo-didattico



L'esperienza viene analizzata e ripensata attraverso:

- **Diario self-report orientato**
- **Quaderno di metacognizione**

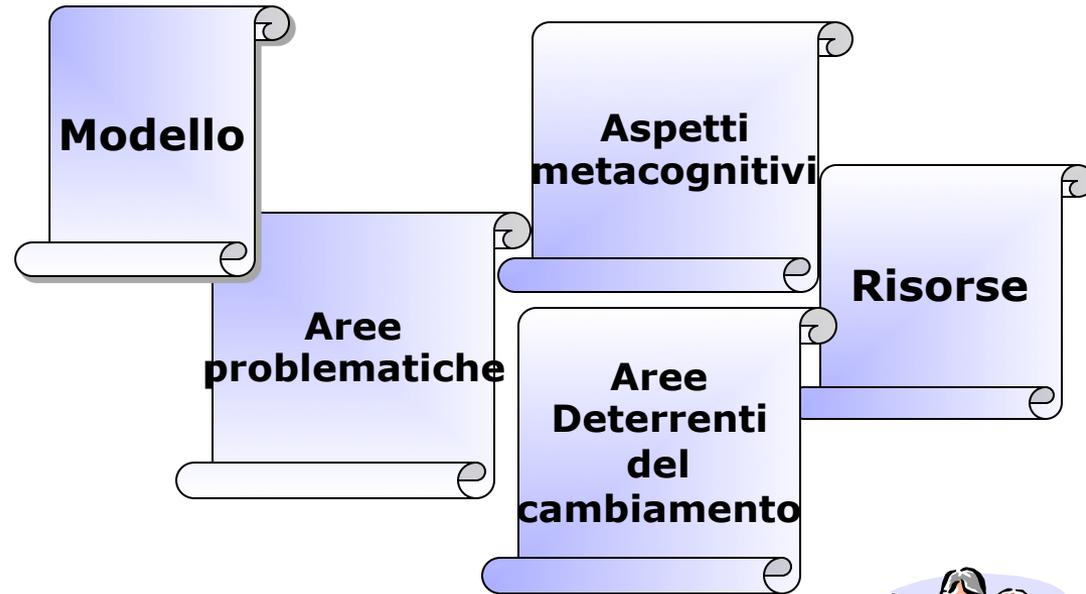
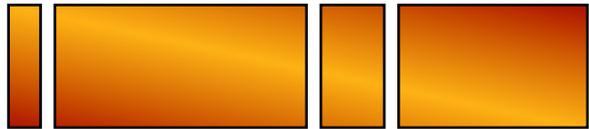


**I
R
F**

Il Diario Self Report



- Tipologia di esperienza
- Modello di riferimento
- Eventuali problematiche
- Possibili ostacoli



Definizione

Domanda formativa

Il Focus Group



**Trasformare la domanda formativa:
Dai bisogni espliciti
a quelli impliciti**

LA RICERCA



Nel laboratorio naturale della ricerca
l'operatore "vive" un reticolo di spazi formativi
diversi e progetta...interventi...

**Metodiche
Laboratoriali
(LA.E. - Labor)**

**Definizione
di correttivi**

**Metodiche
di assessment**

**Metodiche
di valutazione
di prodotto
e di processo**

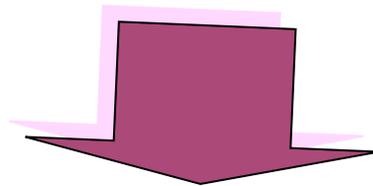
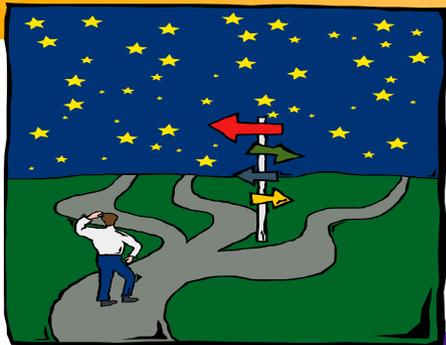


**Costruzione di
modelli e
progetti**

**Definizione di
dispositivi,
piani di azione**

**Operazionalizzazione
dei modelli**

**I
R
F**



E allora, si attiva un lento percorso a funzione conoscitiva ed esplorativa che, per un verso consente la costruzione di nuove rappresentazioni dell'agire professionale "protetti" da un contenimento che la metodologia della formazione assicura e, per altro consente di mettere in moto una centralità della dimensione esperienziale.

Così l'operatore.....può.....

**Progettare specifiche esperienze
e/o specifici strumenti**



LA FORMAZIONE



Nel laboratorio naturale di verifica l'operatore esperisce e valuta nuovi modelli, così come valuta i cambiamenti nel proprio profilo formativo.

**I
R
F**

Gestione dell'esperienza educativa didattica progettata

Supervisione

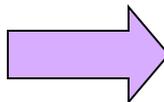
Attivazione di un Setting della Consulenza

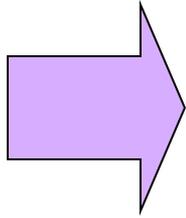
Con il supporto di monitoraggio realizzato attraverso strumenti di *self report*:

- nuclei critici
- punti forti
- emozioni
- persone
- scambi/relazioni

Attivazione di segmenti di microverifica per valutare punti forti e punti deboli e ridefinire i propri modelli

Dalla verifica dell'azione del soggetto in formazione, che ha costituito una forma narrativa, alla possibilità di una narrazione del soggetto "altra"





Il Focus Group



E' lo spazio-tempo privilegiato della formazione come trans-formazione e dunque, come percorso che, attraverso l'integrazione e la ridefinizione dell'esperire, consente il processo di individuazione del sé.



E allora, nell'approccio trasformativo che caratterizza il modello I.R.F., l'operatore scrive e riscrive la propria storia cognitiva e affettivo-relazionale

